

CON LA NOMINA DI UN "COMITATO INTERMINISTERIALE DI STUDIO,"

La questione dei contratti agrari verrebbe rinviata di cinque mesi

Lunedì il Consiglio dei ministri sanzionerebbe il "compromesso", - Saragat si pone più a destra dei Gesuiti che prendono le difese della "giusta causa", - Sconsolato articolo di La Malfa sulla crisi nel quadripartito - Il MSI pronto a sostenere Scelba

Permane vastissima l'eco dei lavori e delle conclusioni della quarta Conferenza nazionale del nostro Partito. Se è vero che alcuni giornali, tra cui si distinguono tutti i socialisti, tendono con le loro sciochezze a prolungare quel «quarto d'ora di buon umore» cui ha accennato Pajetta nel suo discorso di chiusura all'Adriano, è anche vero che il tono della stampa borghese o governativa meno fatua è un altro. Questa stampa prende atto suo malgrado, pur tra le righe della chiarezza e dello slancio con cui la giusta linea politica del Partito è stata confermata e ulteriormente illuminata, della precisione degli obiettivi che sono stati posti all'azione di tutto il Partito, della prospettiva indicata a tutto il popolo. Di qui una esplicita preoccupazione anche in questi giorni dei giornali governativi, in particolare del «Popolo», che non solo hanno visto fallire tutte le loro speranze e previsioni, non solo hanno avuto modo di constatare l'efficacia delle forze dello schieramento popolare in avanzata, ma addirittura temono che nessuno il possa salvare «dal pericolo di essere sommersi da questa ondata» che non promana dalla chiesa setta che essi sognano, ma da tutto il popolo. «Piacerebbe a vedersi» scrive oggi il compagno Nenni in un articolo che appare sull'«Unità» è questa delusione dei ceti borghesi, stranieri e interni.

Fante più che non pochi altri motivi di preoccupazione sono in questi giorni dei giornali ambientati politici borghesi, se notano lo sguardo in casa loro. La grave questione dei patti agrari rimane tuttora il «ordine interno» del quadripartito ruota: ma i motivi di crisi e di disorientamento vanno, per generale riconoscimento, ben al di là di questo problema specifico.

I patti agrari
Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per lunedì, con lo scopo principale di esaminare la questione dei patti agrari e di nominare, a quel che sembra, un comitato ristretto interministeriale e interpartitico per la definizione di quel «compromesso» da vari giorni ricercato in materia. Secondo le ultime notizie, in attesa che il Comitato studi, ogni decisione sui patti agrari verrebbe rinviata di cinque mesi, cioè a dopo la crisi di governo che si aprirà formalmente al seguito della rielezione del Presidente della Repubblica! Una indiretta conferma del «compromesso» viene giulivata da una comunicazione fatta da Saragat di rinviare la riunione della Direzione del PSDI, che era stata fissata per martedì 18, al 28 gennaio: margine di tempo sufficiente, si ritiene evidentemente, a far giungere ai segretari della socialdemocrazia il «rosario» e a permettere ai suoi dirigenti, come l'on. Malitotti, una onerosa e faticosa «missione» che dovrebbe accompagnarsi a un espediente qualsiasi per scavalcare il Parlamento e impedire ogni sua decisione sulle tre leggi che ha in esame.

Molta impressione ha suscitato ieri negli ambienti del «quadripartito» la nota presa di posizione a favore della «giusta causa» assunta dalla «Civiltà cattolica». L'ovvio ufficiale della Compagnia di Gesù. L'ultimo numero della rivista pubblica un articolo del nota padre Brucculeri S.J., il quale dapprima si preoccupa di sgombrare il campo dagli argomenti portati dai liberali, affermando la necessità di una disciplina legale che regoli i rapporti fra proprietari e inquilini. Il bisogno di conoscere la psicologia — scrive padre Brucculeri — è, soprattutto, la storia economica, per non ammettere questa triste verità: che nel dibattito delle libere contrattazioni spesso la volontà che trionfa è sì arcaica la parte del leone è quella di colui che è economicamente più forte».

Non avere sostenuto che «l'istituto della giusta causa in sé non viola la libertà, ma solo ne recola l'esercizio» per impedire deviazioni precintate al bene «generale della comunità», l'articolo del padre

gesuita così conclude: «l'istituto della giusta causa giuridicamente ben definito nelle sue legittime esigenze è appunto, come abbiamo dimostrato, un bene, a cui le classi contadine non intendono rinunciare; un bene che può anche giovare all'anticomunismo».

Crisi gerata
Povero on. Saragat! Con l'articolo di padre Brucculeri, egli viene a trovarsi in una doppia, scomoda posizione: da una parte rischia di andarsi a porre su una questione di tanto peso sociale, a destra addirittura della Compagnia di Gesù; dall'altra, di venir considerato un cattivo anticomunista!

Le prime indiscrezioni di stampa sulla «riforma fondiaria» disposta dall'on. Medici, al cui esame si vorrebbe abbinare la questione dei patti agrari, offrono un'immagine impressionante dimostrazione della strada su cui la D.C. e il governo si sono posti in materia agraria. La legge Medici non pone infatti alcun limite alla proprietà, né si propone quindi di dare ai contadini neppure un ettaro di terra, o quasi: «La riforma», scrivono i fogli governativi, «non pone infatti alcun limite al concetto di provocare un adeguato aumento della produttività, impegnando i proprietari a compiere opere di manutenzione e di miglioramento delle campagne».

Riforma fondiaria e riforma dei patti agrari, di questo tipo, non pone infatti alcun limite alla proprietà, né si propone quindi di dare ai contadini neppure un ettaro di terra, o quasi: «La riforma», scrivono i fogli governativi, «non pone infatti alcun limite al concetto di provocare un adeguato aumento della produttività, impegnando i proprietari a compiere opere di manutenzione e di miglioramento delle campagne».

Il postino, incaricato del recapito allo scantinato di via Maratta, non avrebbe avuto il coraggio stamane di disturbare la povera famiglia, già alla quinta notte di veglia, e di consegnare la lettera. Egli avrebbe però esibito l'indirizzo della cartolina ad una vicina di casa con le parole: «Non mi sento, di disturbare. Non ce la faccio. Lei mi è testimone che non commetto un abbu-

so; ripasserò». La donna, con un'occhiata, avrebbe fatto in tempo a sbirciare le parole sottoriposte. Ieri hanno visitato Paola e Roberto Cannarozzo e i rispettivi insegnanti, invitando a tornare a scuola i due ragazzi che, invece, non se la sentivano di farsi vedere dai compagni. Pare ormai deciso che riprendano lunedì la loro vita normale.

Mille operai e operaie manifestano a Bergamo
La dimostrazione organizzata contro la minacciata chiusura degli stabilimenti tessili S.T.I.

CON LARGA MAGGIORANZA DI SUFRAGI Vittoria della CGIL alla Burgo di Corsico

Altri importanti successi sono stati ottenuti dalle liste unitarie della CGIL, nelle elezioni per il rinnovo delle Commissioni interne di alcune aziende tra le quali, la più importante la Cartiera Burgo di Corsico (Milano). Nonostante la massiccia pressione padronale, che si era andata sempre più intensificando in questi ultimi tempi, soprattutto con un'opera di appoggio agli scissionisti, alla Cartiera Bur-

Il giornale rileva la «anormalità» della situazione: infatti la D.C., mentre si presenta alle elezioni solo, punta senza farne mistero sulla conquista di posizioni egemoniche e lasciando a i partitini vadano al loro destino, ha finora condiviso e continua a condividere le responsabilità del governo regionale con la destra monarchico-fascista, che gli fornisce la maggioranza. C'è da domandarsi — scrive amaramente la «Giustizia» — se «dopo la costituzione della coalizione democratica su piano nazionale e dopo il Congresso di Napoli della D.C. sia in Italia tollerabile la coesistenza di due politiche, di cui una sia valida per la Penisola e l'altra abbia ad essere attuata in Sicilia».

Infine, è da sottolineare che i contatti avuti questi ultimi giorni da Scelba con i dirigenti monarchici e segnalati nelle prossime elezioni non sono rimasti senza frutto. Il fascista Franz Turchi, in dichiarazioni rilasciate ieri a una agenzia di stampa, prende atto di questi atteggiamenti dell'on. Scelba, e non manca di avanzare proposte di collaborazione più stretta. Secondo indiscrezioni di stampa Fanfani, richiese da Scelba, avrebbe già fatto il suo assenso a un eventuale tentativo di quest'ultimo di costituire un governo monocolore o con i liberali appoggiato a destra, nell'ipotesi che il deputato si rompa. Questa posizione di Fanfani avrebbe incontrato non poche resistenze in seno alla sua corrente, e segnatamente da parte di Salizzoni e Rumor.

Nella prossima settimana, una grande battaglia politica avrà intanto il suo primo inizio: alla commissione senato-camerale, giovedì, comincerà l'esame della legge di ratifica dei trattati di Londra e di Parigi.

Poco prima di uccidersi Cannarozzo scrisse a Paola: "Perdona a papà tuo,"
Offerte in danaro alla vedova — Una lettera al prefetto prima della strage?

ANCONA, 15. — Una notizia che ancora non trova conferma, viene registrata stamane sulla pensosa e tragica vicenda di Cannarozzo. Il governo marcescillo impazzito, avrebbe scritto una cartolina postale, poco prima di suicidarsi, alla amata e cara figlia Paola, portante le seguenti parole: «Paola, mia piccola Paola, perdona a papà tua. L'ho fatto, ma non so: ripasserò». La donna, con un'occhiata, avrebbe fatto in tempo a sbirciare le parole sottoriposte.

Muore il giorno del 100° compleanno
BENEVENTO, 15. — Si è spento oggi, nel giorno del suo centenario, il più illustre signore Rosa Del Grosso.

I casi di dispensa dal servizio militare
Il Ministro della Difesa ha disposto perché vengano attuate le concessioni di dispensa dal servizio militare per i giovani appartenenti a particolari categorie.

TROVATI MORFI NEL LORO LETTO
Altri due coniugi uccisi dal gas a Milano

MILANO, 15. — Cadaveri nel proprio letto per asfissia dovuta a gas sono stati rinvenuti stamani i coniugi Margherita Mozzani e Giovanni Mutti entrambi di 36 anni, domiciliati in viale monte Moro 10. La morte sembra risalire a due giorni fa. Sono in corso indagini da parte della polizia per appurare se si tratta di disgrazia o di suicidio. Nella cucina dell'appartamento è stata rinvenuta una bottiglia con quattro canarini di cui tre erano morti ed uno ancora in vita.

Proposte della CGIL sull'assistenza ai lavoratori

E' necessario porre fine al deficit dell'Istituto

La segreteria della CGIL ha esaminato l'accordo firmato tra l'INAM, la Federazione nazionale degli Ordini dei medici, il gruppo parlamentare medico e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

L'accordo raggiunto ha tenuto largamente conto delle esigenze avanzate dai medici, e ciò non potrà non determinare una maggiore e più produttiva collaborazione tra i medici e i lavoratori assistiti.

Fugge in mutande da un ospedale milanese
MILANO, 15. — Un alienato è fuggito ieri sera in mutande da un ospedale psichiatrico Maggiore, dove era appena stato ricoverato, perdendosi nella nebbia del sobborgo di Niguarda.

Drammatica lotta con un pesce elefante
MESSINA, 15. — Un raro esemplare di pesce elefante, lungo oltre quattro metri e pesante di tre quintali, è stato catturato dal pescatore Giuseppe Arico, di 28 anni.

Muore il giorno del 100° compleanno
BENEVENTO, 15. — Si è spento oggi, nel giorno del suo centenario, il più illustre signore Rosa Del Grosso.

I casi di dispensa dal servizio militare
Il Ministro della Difesa ha disposto perché vengano attuate le concessioni di dispensa dal servizio militare per i giovani appartenenti a particolari categorie.

TROVATI MORFI NEL LORO LETTO
Altri due coniugi uccisi dal gas a Milano

MILANO, 15. — Cadaveri nel proprio letto per asfissia dovuta a gas sono stati rinvenuti stamani i coniugi Margherita Mozzani e Giovanni Mutti entrambi di 36 anni, domiciliati in viale monte Moro 10. La morte sembra risalire a due giorni fa. Sono in corso indagini da parte della polizia per appurare se si tratta di disgrazia o di suicidio. Nella cucina dell'appartamento è stata rinvenuta una bottiglia con quattro canarini di cui tre erano morti ed uno ancora in vita.



MAFLEXA
L'IMPERMEABILE UTILITARIO
INDISPENSABILE A TUTTI
Chiedetelo al Vostro fornitore estendo questa MARCA
S.p.A. MAFLEXA - Via Valcava 6 - MILANO

MALAFRONTI
TAPPEZZERIE
INDUSTRIA dell'ARREDAMENTO
Viale Regina Margherita, 35-121

M. E. R. E. T.
PIAZZA CESARE CANTU' 2-3-4-5-6 - Tel. 786.621
TELEVISORI 21 valvole e Cinescopio a 17 pollici
L. 160.000 - antenna gratis
Apparecchio Radio 5 valvole L. 16.000
Lampadari scio 20 %
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TELEVISIONE
sconto 10 % - Rataizzazioni fino a 36 mesi
Visitateci - Interpellateci

ANNUNCI SANITARI

DOCTOR STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura scelerata delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-11

ESQUILINO
Studio Medico
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine

LABORATORIO. ANALISI MICRO. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOCTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA ORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-11

di ogni origine e forma - Deteriorazioni costituzionali - Senilità - Anomalia - Accertamenti pre-matrimoniali - Cure rapide radicali
Orario: 9-12-16-19 - Fest. 10-12
Prof. Grand'Uff. DR. FENAROLI
Spec. Derm. Clin. Roma-Palati
Droceur On. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Studio e Gabinetto medico per la diagnosi e cura delle SUE DISFUNZIONI SESSUALI di natura nervosa, psichica, endocrina, SENILITA' PRECOCE, NEVRIA, STENIA SESSUALE, CONUL-TAZIONE E CURE RAPIDE PRE-POST-MATRIMONIALI, ANOMALIE. Forme rielit cure rapide radicali.
Gr. Uff. G. P. Dr. GARLETTI
P.zza Esquilino 12, Roma (Staz.)
Visite: 9-12 e 16-18 - Consultazioni, massima riservatezza

CHIEDETE SUPER OLLA
...E POI MAGNIFICI PREMI!

MARCO tessuti modello MARCO
ROMA - MILANO - GENOVA - COMO
DA DOMANI, LUNEDI' 17 GENNAIO

GRANDE LIQUIDAZIONE SCAMPOLI
VERE OCCASIONI A PREZZI SBALORDITIVI

Durante la liquidazione SCAMPOLI la vendita dei TESSUTI MODELLO a metraggio continua nel salone interno a **PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI**

Orario di vendita: dalle 9 alle 15 e dalle 15.30 alle 19.30
VIA DEL TRITONE, 123 - Tel. 45-642 - ROMA (da Piazza Barberini)